



SEVERINO Card. POLETTO  
ARCIVESCOVO DI TORINO

## INTRODUZIONE

A dieci anni di distanza dall'ultima Ostensione della Sindone sta per rinnovarsi questo evento straordinario, che offre il santo telo sindonico alla contemplazione e alla venerazione dei pellegrini. L'organizzazione che prepara l'accoglienza dei pellegrini è al lavoro da tempo, per disporre luoghi e strumenti necessari alla visita. Tra di essi c'è anche la presente "Guida del Pellegrino", strumento di orientamento offerto a quanti vengono a pregare a Torino con noi.

In questo libretto vengono offerte anzitutto notizie sulla realtà sindonica, negli aspetti principali delle conoscenze di oggi: i suoi rapporti con i racconti evangelici della passione e della sepoltura di Gesù, poi ciò che possiamo dire della sua lunga storia e infine cenni fondamentali circa la discussione e la ricerca scientifica attuale. Una parte importante è dedicata alla preghiera, che è l'anima del pellegrinaggio. Oltre alla preghiera di adorazione e di ringraziamento, quella di pentimento e implorazione del perdono; seguono poi i formulari liturgici della "Messa della Sindone" e della Liturgia delle ore. Sono apprezzabili gli aiuti per la preghiera personale, come la Via Crucis e la meditazione.

Molte notizie si aggiungono per orientare i pellegrini durante la permanenza a Torino. Anzitutto dove trovare chiese e centri di ospitalità, fino ad alcune notizie su eventi culturali di rilievo organizzati proprio a cornice dell'Ostensione. Una maggiore precisione su questo punto sarà possibile ottenere consultando il sito ufficiale della Sindone: [www.sindone.org](http://www.sindone.org)

Non stupisca la proporzione alta di pagine dedicate alla preghiera in questa guida. Per gli obiettivi che si propone l'Ostensione non poteva essere diversamente, perché l'Ostensione della Sindone è anzitutto una proposta di dialogo con il Signore e di ritorno ai fondamenti della nostra vita. Il culmine del pellegrinaggio si raggiunge davanti a quell'immagine misteriosa ed eloquente della sofferenza immensa del nostro Redentore. La preparazione spirituale è dunque essenziale perché il pellegrinaggio diventi un momento autentico di fede e non solo un'occasione – bella magari, significativa anche – di «turismo religioso».

Anche per questo nell'organizzazione dell'Ostensione abbiamo voluto proporre, al termine della visita alla Sindone, uno spazio apposito per la preghiera, l'adorazione silenziosa del SS. Sacramento e l'opportunità di accedere al sacramento della Riconciliazione. All'uscita del Duomo viene fatto l'invito a passare nella "cappella dell'adorazione e della penitenza" (sita nell'adiacente Palazzo Chiabrese), dove è esposto il SS. Sacramento tutto il giorno e dove alcuni confessori sono presenti tutto il giorno per ricevere le confessioni, anche in lingua non italiana. Altre chiese sono disponibili nelle vicinanze del Duomo per ricevere sia gruppi che desiderano celebrare la S. Messa sia fedeli che desiderano accostarsi alla Confessione.

La Sindone è a Torino e Torino è in Piemonte. Sono lieto di rivolgere un sentito ringraziamento alle Autorità civili e istituzionali della Città, della Provincia e della Regione

che sono intervenute fino al limite delle loro possibilità per attivare un'organizzazione che garantisca il massimo funzionamento della prenotazione dei pellegrini e delle strutture di accoglienza. Il clima che ha regnato in tutto questo periodo è uno splendido esempio delle possibilità di cordiale incontro e collaborazione fra tutte le componenti della nostra società. Sono certo che anche l'immagine esterna della nostra Regione, Provincia e Comune si confermerà presso pellegrini e visitatori in tutti gli aspetti positivi che contrassegnano la nostra terra.

Un'ultima parola di ringraziamento voglio rivolgerla alle Edizioni O.C.D. (guidate da padre Roberto Fornara), che hanno preso l'iniziativa di questa pubblicazione, e a quanti, nella Commissione Diocesana e nel Comitato per l'Ostensione, vi hanno collaborato.

Possa quel Cristo che condivide con la sua sofferenza tutte le sofferenze dell'uomo essere più conosciuto, amato e seguito da quanti si accosteranno al mistero della Sindone. È questo l'augurio che sgorga dal mio cuore di Arcivescovo di Torino e di Custode Pontificio della Sindone, accompagnato dalla preghiera e dal mio cordiale benvenuto a tutti.

Torino, 4 Ottobre 2009

A handwritten signature in black ink, reading "Severino Card. Poletto". The signature is written in a cursive, flowing style with a cross at the beginning.

✠ Severino Card. Poletto  
Arcivescovo di Torino